



Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ESERCIZIO DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO

(art. 35 Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17)

Il/la sottoscritto/a		(nome e cognome)	
Nato/a a		il	
Codice fiscale/Partita IVA			
Residente/con sede in		via/piazza	n.
CAP	tel.	con domicilio presso	
In		via/piazza	n. CAP
Tel.	E-mail /PEC		

In qualità di:

- Titolare dell'omonima ditta individuale
 Legale rappresentante della società:

(denominazione/ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA

Con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.

N. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

SEGNALA

di **iniziare l'attività¹** di commercio all'ingrosso per i seguenti settori merceologici:

- ALIMENTARE
 NON ALIMENTARE
 MISTO

da esercitare nei locali siti in:

Comune		via/piazza		n.
CAP	P.ed.	P.M.	sub.	in C.C.
Insegna _____				

oppure con le seguenti modalità (es: presso il proprio domicilio, ufficio, tramite appositi incaricati, via internet, ecc...):

1

NOTA BENE nel caso di trasferimento, ampliamento / modifica dei locali, subingresso, è richiesta una nuova SCIA

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia): vedi nota esplicativa (2);
- di aver effettuato la registrazione delle imprese alimentari in data _____ n. _____ presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Distretto di _____;
- che l'attività succitata verrà svolta in locali con destinazione d'uso conforme alle previsioni urbanistico – edilizie per l'esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso;
- che i locali sono conformi alle norme urbanistico-edilizie e che per gli stessi è stato rilasciato/depositato il seguente titolo edilizio _____ di data _____ prot.nr. _____;
- che per i locali ove verrà insediata l'attività e con riferimento alla destinazione d'uso dichiarata al precedente punto, è in possesso di:
 - certificato di agibilità n. _____ rilasciato in data _____ dal Comune di _____;
 - certificazione di conformità per interventi di recupero e cambi d'uso depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____;
 - certificazione di conformità per edifici esistenti depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____;

(da compilare solo nel caso in cui il dichiarante eserciti già altra attività di commercio all'ingrosso)

- di confermare
- di aver cessato a mezzo di apposita comunicazione

l'attività di commercio all'ingrosso già esercitata nei locali siti in _____ via _____

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che per la vendita di determinati prodotti nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali.

ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE
DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011
 (solo per le società)

Il/la sottoscritto/a	(nome e cognome)	
nato/a a	il	
codice fiscale/partita IVA		
residente/con sede in	via/piazza	n.
CAP	in qualità di	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (articolo 71, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa)
2. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia)

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Luogo	Data	Firma
_____	__ / __ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:**Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.